

## **Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti sul Bilancio di Previsione per l'esercizio 2021, sul documento di programmazione economico finanziaria di durata triennale, sulla relazione del patrimonio e sul piano di valorizzazione**

Il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ipab di Vicenza

- vista la DGR n. 780 del 21.05.2013 che ha attuato le disposizioni in materia di contabilità delle Ipab previste all'art. 8 della Legge Regionale n. 43 del 23.11.2012;
- visto il regolamento di contabilità approvato con deliberazione del Commissario Straordinario Regionale che, ai sensi del succitato art. 8, a decorrere dal 1.01.2014 adotta il sistema di contabilità di tipo economico-patrimoniale, basata sui principi e criteri contabili del codice civile, sui principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e sul principio contabile numero 1 per gli enti no *profit*, elaborato dall'Agenzia per il Terzo Settore, in quanto compatibili;
- dato atto che, ai sensi di tale normativa, l'Ente ha predisposto i seguenti atti:
  1. bilancio economico annuale di previsione per il 2021 (documento A2) corredato della relazione tecnica illustrativa del Direttore e del bilancio economico annuale di previsione per il 2021 analitico (documento A5);
  2. documento di programmazione economico finanziaria di durata triennale 2021/23 (documento A3);
  3. relazione riguardante il patrimonio ed il relativo piano di valorizzazione;
- tali documenti sono stati messi a disposizione nella loro versione definitiva al presente Collegio, come previsto dall'art. 9 della DGR n. 780/2013;

presenta

la propria relazione ai sensi dell'art. 9 del Regolamento di Contabilità.

### **❖ Parere sul bilancio di previsione annuale**

Il Collegio dei Revisori ha osservato i principi contenuti nell'art. 2 della legge regionale n. 45 del 1.09.1993 "Provvedimenti in materia di istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza a carattere regionale e infra regionale".

Il Collegio, in particolare, dà atto di aver accertato:

- l'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione ed all'impostazione del Bilancio economico annuale di previsione che risulta impostato secondo il piano dei conti Allegato A2 della DGR n. 780/2013, nel rispetto dell'allegato due della stessa DGR;
- il rispetto dei principi e dei criteri di cui agli art. 2423 e seguenti del codice civile oltre che dei principi contabili dell'OIC compatibilmente con il principio contabile numero 1 per gli enti *no profit*, elaborato dall'Agenzia per il Terzo Settore, dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Il Collegio ha pertanto riscontrato la corretta applicazione dei principi della prudenza e della prospettiva della continuazione dell'attività dell'Ente, secondo il principio di competenza economico-temporale, con le precisazioni di cui oltre. In particolare si tenga conto di quanto qui di seguito riepilogato:

1. La responsabilità della redazione del bilancio previsionale d'esercizio compete al Direttore nel rispetto delle linee strategiche indicate dal Consiglio di Amministrazione, mentre è del Collegio la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio previsionale e basato sulla revisione contabile.
2. Il Collegio ha svolto l'analisi dei dati contabili del bilancio previsionale dell'esercizio 2021 che viene sinteticamente rappresentato nel seguente prospetto per macro voci:

Valore della produzione	22.168.900
Costi della produzione	22.556.410
<b>Differenza tra valore e costo della produzione</b>	<b>- 387.510</b>
Proventi e oneri finanziari	- 133.700
Rettifiche di valori	0
Imposte di esercizio	- 128.000
<b>Perdita di esercizio</b>	<b>- 649.210</b>

3. Nell'ambito dell'attività di controllo contabile previsionale il Collegio ha:
  - verificato l'attendibilità delle voci di previsione e, per gli eventuali scostamenti significativi rispetto all'andamento precedente, ha acquisito le necessarie informazioni conseguendo la ragionevole certezza della congruità delle stime;
  - effettuato la verifica del pareggio di bilancio, al netto degli ammortamenti sterilizzabili, in ossequio alla normativa vigente.
4. Il procedimento di revisione comprende l'esame sulla base di verifiche sistematiche degli elementi probativi a supporto dei saldi previsionali e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate.

Si ritiene opportuno evidenziare preliminarmente che nel 2020 Ipab Vicenza aveva trasmesso alla regione Veneto, come richiesto, il Piano di Risanamento quinquennale 2020-2024 ma che i relativi



contenuti sono stati purtroppo disattesi a causa dell'esplosione della pandemia Covid-19 in considerazione del fatto che le azioni di contenimento dei costi, come scrive il Direttore nella propria Relazione di accompagnamento al bilancio previsionale, *"sono tuttavia risultate insufficienti a colmare i minori ricavi determinati dalle conseguenti chiusure imposte sui posti letto e sui nuovi ingressi.... e che, per le motivazioni inerenti alle pesanti conseguenze organizzative ed economiche strettamente correlate all'emergenza sanitaria, non è stato oggettivamente possibile porre in essere le misure previste nel Piano di Risanamento 2020/2024 che necessiterà pertanto di revisione ed aggiornamento appena la situazione sanitaria si assesterà"*

Tale situazione di grande incertezza sta continuando anche nei primi mesi del 2021 in cui, come scrive il Direttore, *"... le disposizioni normative confermano purtroppo l'obbligo di mantenere un numero significativo di posti letto in sospenso per gli isolamenti nonché si stanno tuttora subendo gli effetti sulla diminuzione di richieste di ingresso."*

In considerazione di tutto ciò, scrive ancora il Direttore, *"l'attuale programmazione del Bilancio di previsione 2021 è stata pertanto impostata sulla base dei dati e delle evidenze a disposizione, riservandosi la possibilità di eventuali aggiustamenti che si rendessero necessari in corso d'anno a seconda dell'evoluzione delle misure da adottare a fronte di diverse disposizioni normative. In particolare la stima dei ricavi si basa su ipotesi che ad oggi non possono essere conosciute con ragionevole certezza data la notevole variabilità della situazione epidemiologica esterna e considerato che le leve per agire su questa voce di bilancio non sono ad oggi in capo all'Ente stesso ma dipendono da variabili esterne"*, situazione, questa, che accomuna le Ipab del Veneto.

Tenuto conto di tutto quanto sopra, si ritiene che il presente bilancio previsionale, pur non disponendo ancora ad oggi dei dati consuntivi del 2020, sia stato sicuramente costruito su dati resi attendibili dall'esperienza del 2020, ma è innegabile che presenti un grado di incertezza particolarmente elevato non potendo conoscere in anticipo l'andamento della pandemia nel prossimo futuro.

A parere di chi scrive, dall'esame della documentazione si può affermare che la predisposizione del bilancio previsionale sia il frutto di un percorso estimativo risultato logico, comprensibile e plausibile con gli scenari attesi.

In particolare, in merito al risultato previsionale dell'esercizio 2021 si sottolinea che, come già rilevato nella relazione del Direttore, sulla perdita economica incidono significativamente anche gli ammortamenti dei beni strumentali preesistenti al 1.01.2014 ed ammontanti a Euro 649.289,19: tali ammortamenti sono stati tuttavia "sterilizzati", ai sensi del Titolo VI delle disposizioni transitorie e finali della DGR n. 780/2013 che consente di non conteggiarli, per gli effetti dell'articolo 8, comma 7 della citata legge regionale. Il Collegio dà perciò atto che il pareggio di bilancio è raggiunto attraverso la parziale "sterilizzazione" di ammortamenti dei beni strumentali esistenti al 31.12.2013 e precisamente per un importo di Euro 649.210.



Si ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del giudizio professionale dell'organo collegiale e, in conclusione, il Bilancio economico annuale di previsione dell'Ente con i relativi allegati nel suo complesso è redatto con chiarezza e, pur con i limiti suindicati, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione economica attesa per l'esercizio 2021 in conformità alle norme citate.

Considerato tutto quanto sopra esposto, il Collegio esprime

**parere favorevole**

sul Bilancio di Previsione esercizio 2021.

Letto, confermato e sottoscritto.

Vicenza, 16 Febbraio 2021

I REVISORI

(Dr Marco Poggi)

(Dr.ssa Marta Maria Burati)

(Rag. Paolo Gecchelin)

  
\_\_\_\_\_  
  
\_\_\_\_\_  
  
\_\_\_\_\_



❖ **Parere sul documento di programmazione economico finanziaria di durata triennale**

Il Collegio ha preso in esame il documento (Allegato C) da cui emerge che l'Ipab nel triennio 2021-2023, partendo dai risultati gestionali negativi attesi (ante sterilizzazione degli ammortamenti), così come risultanti dall'allegato A3, prevede di effettuare nel triennio investimenti per 8,74 milioni di Euro, come dettagliati nell'all. B – Piano degli investimenti triennale, grazie a 1,3 milioni di Euro di autofinanziamento generato dalla gestione nel triennio ed a 5,1 milioni di Euro provenienti da disinvestimenti mentre la differenza per 2,3 milioni è generata dal flusso netto dei finanziamenti nel triennio (3,6 milioni di nuovi finanziamenti e 1,3 milioni di rimborsi).

Complessivamente si prevede che le disponibilità liquide resteranno invariate salvo che, nel corso del 2021, il realizzo da disinvestimento di immobilizzazioni operato nell'ambito delle alienazioni autorizzate da DGRV 2903/2013 per il piano di risanamento non generi incassi di importo complessivo superiore a quello previsto nel suddetto all. C e pari a euro 2.340.538.

Considerato quanto sopra esposto, il Collegio esprime

**parere favorevole**

sul documento di programmazione economico finanziaria di durata triennale 2021/2023.

❖ **Parere sulla relazione del patrimonio e del piano di valorizzazione del patrimonio**

Il Collegio ha esaminato la relazione e il piano di valorizzazione del patrimonio, dà atto che lo stesso è costituito di terreni e fabbricati in città, in provincia e in altre località riportati negli appositi prospetti in conformità all'allegato A4 della DGR n. 780 del 21.05.2013.

La relazione fornisce infatti esaurienti informazioni sul patrimonio immobiliare dell'Ipab, compresi i beni di interesse storico e artistico, e sul suo utilizzo da parte dell'Ente e la valorizzazione risulta conforme ai criteri dettati dalla Regione.

Considerato quanto sopra esposto, il Collegio esprime

**parere favorevole**



sulla relazione del patrimonio e del piano di valorizzazione del patrimonio.

Letto, confermato e sottoscritto.

Vicenza, 16 Febbraio 2021

I REVISORI

(Dr Marco Poggi)

(Dr.ssa Marta Maria Burati)

(Rag. Paolo Gecchelin)

  
\_\_\_\_\_  
  
\_\_\_\_\_  
  
\_\_\_\_\_

